

## Pensioni: Cosmed, governo pensi anche a recupero evasione

"Non si può ragionare solo sulle uscite senza mettere in campo serie politiche di incremento delle entrate, quali un recupero della evasione contributiva ed una omogeneizzazione dei versamenti delle varie categorie". Lo afferma la Confederazione sindacali medici e dirigenti (Cosmed), intervenendo sulle voci su nuovi provvedimenti in tema di previdenza.

"Anche il nuovo Governo - spiega la Cosmed - si prepara a re-intervenire sul sistema previdenziale nonostante il vanto, certificato dalla Ue solo l'anno scorso, di essere il più equilibrato e stabile in Europa. I soldi delle pensioni, però, sono gli accantonamenti dei dipendenti, un salario differito che rischia di essere assaltato dopo che i salari correnti sono stati decurtati e congelati". La Cosmed ricorda che "il continuo balletto di leggi e proposte in merito ha già prodotto un esodo di massa dei dipendenti pubblici che hanno maturato i requisiti (+34% di pensionamenti nel 2011, +60% solo tra i medici), nel timore di nuove penalizzazioni. Con buona pace delle necessità immediate di cassa". E aggiunge che "l'età media di effettiva entrata in quiescenza è, in Italia, superiore alla media europea poiché normalmente si resta al lavoro anche dopo la maturazione dei requisiti, ma sotto la minaccia di nuove stangate l'atteggiamento cambia". "Non si può invocare l'Europa - conclude la Cosmed - solo per stangare, né si possono fare paragoni su singoli aspetti fuori dal contesto generale. Le riforme pensionistiche in Europa hanno avuto la caratteristica della gradualità e vengono concertate con le Organizzazioni sindacali non sono il frutto di folgorazioni notturne". (ANSA).